



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, RISORSE AGROALIMENTARI E FORESTAZIONE
SETTORE 07 - NUOVA PROGRAMMAZIONE E PSR 14/20 COMPETITIVITA' -
CHIUSURA POR 00/06 E PSR 07/13 - SVILUPPO AREE RURALI, SISTEMA
IRRIGUO, USI CIVICI**

Assunto il 16/02/2022

Numero Registro Dipartimento: 271

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 1824 del 23/02/2022

**OGGETTO: VERIFICA DI SUSSISTENZA DEL GRAVAME USO CIVICO SU QUOZIENTE DI
TERRENI UBICATI NEL COMUNE DI CROTONE RICHIEDENTE SOCIETÀ CROTONSCAVI
COSTRUZIONI GENERALI SPA P. IVA 00103240792, PRATICA PROT. SIAR N. 376137 DEL 30-
10-2019 ID 30. PRESA D'ATTO ESITO OPERAZIONI DI RICOGNIZIONE DIRITTI DI USO
CIVICO.**

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

Visti:

- la L. 16 giugno 1927, n. 1766, recante: "Conversione in legge del R.D. 22 maggio 1924, n. 751, riguardante il riordinamento degli usi civici nel Regno, del R.D. 28 agosto 1924, n. 1484, che modifica l'art. 26 del R.D. 22 maggio 1924, n. 751, e del R.D. 16 maggio 1926, n. 895, che proroga i termini assegnati dall'art. 2 del R.D.L. 22 maggio 1924, n. 751";
- il Regio Decreto 26 febbraio 1928, n. 332 "Approvazione del regolamento per l'esecuzione della legge 16 giugno 1927, n. 1766, sul riordinamento degli usi civici nel regno";
- il D. P. R. 15/01/1972 n° 11 "Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di agricoltura e foreste, di caccia e di pesca nelle acque interne e dei relativi personali ed uffici";
- il D. P. R. 24/07/1977 n. 616 "Attuazione della delega di cui all'art. 1 della Legge 22 luglio 1975, n. 382";
- la Legge Regionale n. 18 del 21/08/2007 "Norme in materia di usi civici" e ss. mm. ii., che, nel dettare norme in materia di Usi Civici, ha adottato una disciplina organica delle funzioni amministrative in materia di Usi Civici e di gestione delle terre civiche;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 1081 del 23/12/2008, con la quale è stato approvato apposito atto di indirizzo al fine della definizione dei procedimenti in corso alla data di entrata in vigore della L.R. n. 18/2007, il quale demanda al Dipartimento n. 6 "Agricoltura, Foreste e Forestazione", ora Dipartimento n. 10 "Agricoltura, Risorse Agroalimentari e Forestazione", la verifica della sussistenza dei presupposti di legittimità di cui alla L.R. n. 18/2007, nonché la verifica delle condizioni di merito per l'accoglimento delle istanze private, in esito all'istruttoria condotta del Perito Istruttore Demaniale nominato;
- la L. R. del 13/5/96 n° 7 recante "*norme sull'ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale*" ed in particolare l'art. 30 che individua compiti e responsabilità del Dirigente con funzioni di Dirigente di Settore;
- la Delibera di Giunta Regionale n° 2661 del 21/06/1999 recante: "*adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l'attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. n° 7/96 e dal Decreto Legislativo n° 29/1993 e successive modifiche ed integrazioni*";
- l'art. 1 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n° 354 del 24 giugno 1999 relativo alla "*separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione*" come modificato dal Decreto del Presidente della Giunta Regionale n° 206 del 15/12/2000;
- il D.P.G.R. n. 180 del 7/11/2021 con il quale è stato approvato il "Regolamento di riorganizzazione delle strutture della giunta regionale" n. 9 del 7.11.2021;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 189 dell'08/11/2021, con il quale è stato conferito al Dr. Giacomo Giovinazzo l'incarico di Dirigente Generale Reggente del Dipartimento "Agricoltura, Risorse Agroalimentari e Forestazione";
- il D.D.G. n. 11518 dell'11/11/2021 avente ad oggetto "*Dipartimento Agricoltura, Risorse Agroalimentari, Forestazione – Adempimenti di cui al D.P.G.R. n. 180 del 07/11/2021. Micro Organizzazione*";
- il D.D.G. n. 11514 del 11/11/2021 con il quale è stato conferito, al Dott. Giuseppe Palmisani l'incarico di reggenza del settore n. 7 "Nuova Programmazione e PSR 14/20 Competitività –Chiusura POR 00/06 e PSR 07/13 – Politiche Agricole – Sviluppo Aree Rurali, Sistema Irriguo, Usi Civici";
- la nota Prot. n. 438733 del 12/10/2021 recante "Disposizione di Servizio su materia Usi Civici", con la quale il Direttore Generale Reggente ha conferito al Funzionario Vincenzo Sangiovanni, l'incarico di responsabile del procedimento ufficio Usi Civici;

Considerato che:

- a norma dell'art. 14, comma 1, della L.R. n° 18/2007, le funzioni amministrative concernenti la liquidazione degli Usi Civici, la verifica demaniale di terre oggetto di usi civici, la legittimazione di occupa-

zioni abusive e l'affrancazione, la gestione e la classificazione dei terreni di uso civico, sono state conferite ai Comuni;

- a norma dell'art. 25 della L.R. n° 18/2007, al momento di entrata in vigore della legge regionale, sono cessate di diritto le competenze esercitate dalla Regione, mentre, in via transitoria, i procedimenti amministrativi instaurati su istanza di parte privata prima dell'entrata in vigore della legge, sono definiti dall'Amministrazione Regionale con l'applicazione delle nuove disposizioni;
- l'art. 6 della succitata legge regionale n° 18/2007, in conformità alle disposizioni di principio contenute negli artt. 36 e 50 dello Statuto Regionale, riserva alla competenza della Giunta Regionale le sole funzioni di programmazione, indirizzo, coordinamento e controllo e che, pertanto, le funzioni gestionali relative alla definizione dei procedimenti in corso alla data di entrata in vigore della L.R. n. 18/2007, devono essere ricondotte alla sfera di competenza dirigenziale, previo atto di indirizzo della Giunta;

Considerato che la Società Crotonscavi Costruzioni Generali Spa P. Iva 00103240792, con nota acquisita agli atti del Dipartimento in data 30/10/2019 Prot. n. 376137, ha richiesto l'accertamento del gravame civico sui terreni identificati catastalmente nel **Comune di Crotone (KR) al foglio n. 7 particelle nn. 81, 98 e 387** interessati dai lavori di coltivazione di una cava in località Iannello del Comune di Crotone (KR);

Visto il D.D.S. n. 9184 del 11/08/2017 con il quale è stato nominato Perito Istruttore Demaniale (PID) l'Ing. Domenico Colacino, sulla base dell'elenco approvato con DDG n. 650 del 18/01/2013 e DDG 5575 del 21/06/2018 dalla Commissione, appositamente nominata con il D.D.G. n. 16527 del 19/12/2019;

Vista la nota Prot. n. 432810 del 16/12/2019 con la quale il responsabile del procedimento p.t. ha incaricato il PID Ing. Domenico Colacino;

Vista la nota acquisita agli atti del Dipartimento con prot. n. 237169 del 20/07/2020, con la quale il Pid Ing. Domenico Colacino ha trasmesso la relazione di accertamento per le eseguite operazioni di verifica demaniale degli usi civici, dalla quale risulta che sulla base delle ricerche e degli studi effettuati, ha accertato che i suddetti terreni **non sono gravati da diritti di uso civico**;

Considerato che la relazione e gli atti istruttori prodotti dal PID, riguardanti le eseguite operazioni di verifica sussistenza usi civici, l'avviso generale, il bando pubblico e gli avvisi individuali, sono stati trasmessi al Comune di Crotone con nota prot. n. 21451 del 20/01/2021 e pubblicati presso l'Albo Pretorio del Comune medesimo dal 29/06/2021 al 28/07/2021 nel rispetto dei termini previsti dalla legge (gli artt. 15 e 30 del R.D. n. 332 del 26/02/1928 stabiliscono che il deposito degli atti deve permanere per giorni trenta), giusta relata di avvenuta pubblicazione Prot. c_d122 – REG_UFFICIALE - 0076752 - Uscita - 26/11/2021 rilasciata senza osservazioni dal Comune di Crotone;

Preso atto che:

- con D.D.G. n. 5162 del 18/05/2021 il Dipartimento Tutela dell'Ambiente Settore 04 - Economia Circolare - Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali - Sviluppo Sostenibile, ha rilasciato il "PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE AI SENSI DELL'ART. 27BIS D.LGS 152/2006 E SMI - "COLTIVAZIONE DI UNA CAVA IN LOCALITÀ IANNELLO DEL COMUNE DI CROTONE (KR)". COMUNE INTERVENTO: CROTONE (KR). PROPONENTE: CROTONSCAVI COSTRUZIONI GENERALI SPA, VIA PANTUSA N. 32, 88900 CROTONE (KR)";
- le spese di accertamento sono a carico del richiedente ai sensi dell'art. 39 della Legge n. 1766 del 16/06/1927, dell'art. 83 del RD n. 332 del 26/02/1928, dell'art. 12 della Legge n. 1078 del 10/07/1930 e dell'art. 15 della L.R. 18 del 21/08/2007;
- per come previsto dall'art. 83 del RD n. 332 del 26/02/1928, la relazione con allegata proposta di liquidazione è stata trasmessa al Dipartimento Infrastrutture e Lavori Pubblici – Settore 2 Vigilanza normativa Tecnica sulle costruzioni e supporto tecnico area centrale, con nota Prot. N. 58572 del 07/02/2022;
- agli atti del PAUR è presente la dichiarazione dell'Ing. Colacino Domenico da cui risulta che il suo onorario di pid è stato già pagato dalla Società Crotonscavi Costruzioni Generali Spa P. Iva 00103240792, con le fatture n. 4 del 06/07/2020 e n. 5 del 20/07/2020;

Ritenuto di dover prendere atto delle conclusioni riportate nella relazione prodotta dal Pid Ing. Domenico Colacino;

Preso atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa a carico del bilancio annuale o pluriennale della Regione;

Evidenziato che i firmatari del presente atto, subentrati nel corso dell'anno 2021 nell'istruttoria del procedimento oggetto del presente provvedimento, non si trovano in conflitto di interessi con il presente atto, in attuazione dell'art. 6 bis della Legge 241/1990 e s.m.i. e degli articoli 6 e 7 del Codice di comportamento del personale della Regione Calabria, approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 25 del 31/01/2018;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

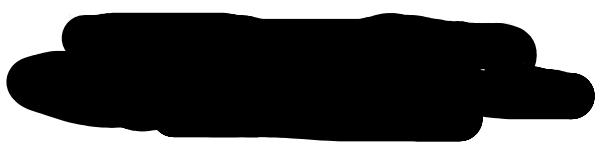
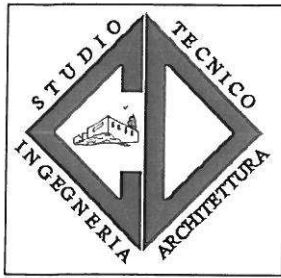
- di prendere atto della relazione di accertamento prodotta dal Pid Ing. Domenico Colacino dalla quale emerge che i terreni identificati catastalmente nel **Comune di Crotone (KR) foglio di mappa n. 7 particella n. 81, 98 e 387 non sono gravati da diritti di uso civico**;
- di porre a carico della Società Crotonscavi Costruzioni Generali Spa P. Iva 00103240792, le spese ed i relativi oneri per gli accertamenti eseguiti dal PID Ing. Domenico Colacino;
- di demandare al Comune di Crotone (KR) gli eventuali adempimenti conseguenziali per come stabilito dall'art. 15 della L.R. 18/2007.

Di provvedere:

- a notificare il presente provvedimento al richiedente l'accertamento, al Comune interessato ed al p.i.d. nonché all'Ufficio del Commissariato degli Usi Civici della Calabria;
- alla pubblicazione del presente atto sul sito istituzionale della Regione Calabria, ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 ai sensi della L.R. 6 aprile 2011, n.11 ed ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 39/2013, nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, nonché alla pubblicazione sul BURC del presente atto e della relazione del Pid allegata che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento
SANGIOVANNI VINCENZO
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente
PALMISANI GIUSEPPE
(con firma digitale)



REGIONE CALABRIA

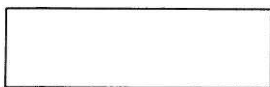
Dipartimento 8 - Agricoltura e Risorse Agroalimentari
- Servizio Usi Civici e Contenzioso -

ACCERTAMENTO DEMANIALE NEL TERRITORIO
DEL COMUNE DI CROTONE (KR) - fg. 7

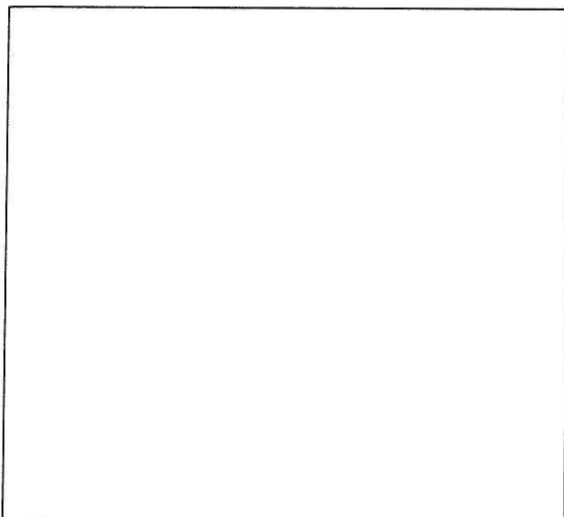
COMMITTENTE: CROTONSCAVI COSTRUZIONI GENERALI

Rif.: nota prot. n. 432810 SIAR del 16/12/2019

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA



Data: Luglio 2020



Il Perito Istruttore Demaniale



RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA

Premessa

Su richiesta del Comune di Crotone, la Regione Calabria - Dipartimento n. 8 Agricoltura e Risorse Agroalimentari - Settore n. 1 - Affari Generali - conferiva al sottoscritto Ing. Colacino Domenico, con Decreto n. 598 del 08/08/2017 a firma del Dirigente Reggente Avv. Domenico Ferrara (Reg. decreti Dirig. Reg. Calabria n. 9184 del 11/08/2017), la nomina di Perito Istruttore Demaniale del Comune suddetto.

Successivamente, la stessa Regione Calabria - Dipartimento n. 8 Agricoltura e Risorse Agroalimentari - Settore 1: Affari Generali, Giuridici ed Economici - Controlli, Regolamenti, Usi Civici, trasmetteva al sottoscritto la nota di cui al Protocollo Generale n. 432810 SIAR del 16/12/2019 a firma del Responsabile del Procedimento Dott. Agronomo Fortunato Micalizzi e del Dirigente di Settore Avv. Domenico Ferrara, avente per oggetto "Verifica di sussistenza gravame di uso civico - Incarico PID - Ditta richiedente Crotonscavi Costruzioni generali SpA."

Con la nota medesima, si chiedeva al sottoscritto di procedere alla ricognizione del gravame civico, redigendo apposita relazione, limitatamente ai terreni ricadenti nel suddetto Comune di Crotone e catastalmente individuati dalle **particelle n. 81, n. 98 e n. 387 del foglio di mappa n. 7**, tutti suoli di interesse della Ditta richiedente.

Cronistoria Generale

La scelta metodologica utilizzata per fornire, in maniera semplice e rigorosa, una esaustiva risposta al quesito formulato, consiste nell'accertamento, presso gli Uffici competenti, della qualità dei suoli e delle eventuali sussistenze di occupazioni legittime o usurpazioni abusive.

In tale ambito pertanto si è sviluppata l'attività dello scrivente, con alcuni preliminari accertamenti condotti presso vari Uffici Regionali tra cui il Commissariato Usi Civici di Catanzaro e l'Archivio Storico di Stato della Provincia di Catanzaro.

Considerata inoltre la peculiarità del substrato territoriale del Comune di Crotone, cui afferiscono non poche complessità e difficoltà connesse alla Legge n. 230 del 12/05/1950 e non valutandosi del tutto soddisfacenti gli esiti dei succitati iniziali accertamenti, il sottoscritto, per meglio adempiere all'incarico ricevuto, ha ritenuto necessario ampliare le indagini conoscitive effettuando ulteriori ricerche presso altri Enti ed Uffici competenti

in materia quali: la memoria storica territoriale del Comune di Crotone, il Vecchio Catasto di Catanzaro (Ufficio Immobiliare), l'Archivio Notarile di Stato di Crotone, la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Catanzaro.

E' stato in tal modo possibile determinare, per come di seguito riportato, una ricostruzione storica generale degli eventi che hanno interessato e caratterizzato nel tempo, il territorio oggetto di studio.

Le terre del circondario Crotonese furono donate in feudo, nel 1284, da Carlo d'Angiò a Pietro Ruffo Conte di Catanzaro.

Morto il Conte Ruffo senza lasciare eredi maschi, il marchesato di Crotone passò ad Enrichetta, sua figlia, che sposò (probabilmente nel 1439 e con l'appoggio del conte di Sinopoli), il viceré di Calabria Antonio Centeglia (che divenne così marchese di Crotone e conte di Catanzaro) contro i voleri del Re Alfonso V d'Aragona che aveva invece desiderato di accasare l'avvenente e ricca Enrichetta a un amico della casa d'Aragona, Iñigo d'Avalos.

Trasse origine da ciò una serie di litigi e ribellioni che finirono con la perdita del feudo da parte del Centeglia.

Circa due secoli dopo, Alfonso I d'Aragona, con privilegio dell'8 dicembre 1444, concesse alla Città di Crotone in Regio Demanio; questo privilegio fu rinnovato nel 1458 dal figlio Ferrante e fu poi ampliato da Carlo V.

Crotone restò così Città libera ad eccezione di un breve periodo in cui fu concessa da Carlo VIII a Guglielmo di Poitiers.

Allo scopo di pervenire allo scioglimento della promiscuità con Isola Capo Rizzuto, il Comune di Crotone propose altresì delle istanze innanzi alla Commissione feudale formulate, giusta quanto riportato dal Perito Ing. Principato, per come di seguito indicato:

“1 - che debba dichiararsi demanio comunale il bosco ch'è dentro le terre di Isola Capo Rizzuto;

2 - che debbano dichiararsi gli usi civici le terre che sono nel territorio di Isola Capo Rizzuto possedute dalla Mensa Vescovile, dal beneficiato del beneficio sotto il titolo di Santa Maria, dal Decanato e Cantorato della Cattedrale di Crotone, dalla Badia di San Nicola, dalla Badia di San Marco del Carrà e della Badia di S. Maria del Patire;

3 - dichiararsi luogo demaniale aggregato al bosco la gabella di San Pietro che l'ex feudatario dell'Isola Capo Rizzuto ha distaccato dal bosco anzidetto, e che vuol tenere a difesa da ottobre a tutto aprile di ciascun anno”.

Rispetto a dette richieste di scioglimento della promiscuità, il Comune di Crotone ottenne che la Commissione riconoscesse l'esistenza di tale promiscuità e che la questione passasse al Commissario Generale della Provincia per la ripartizione dei demani.

Dalle personali ricerche storiche condotte, e come afferma anche lo stesso Ing. Principato, non è stato però possibile ritrovare la documentazione che attesti l'esecuzione di quanto la Commissione feudale stabilì.

Solo nel 1811 pertanto, sotto il dominio francese, si arrivò a un definitivo scioglimento della promiscuità nell'area crotonese.

Costretti i Borboni a rifugiarsi in Sicilia (decennio 1806 - 1815), i Francesi a Napoli (Giuseppe Bonaparte dal 1806 al 1808 e Gioacchino Murat dal 1808 al 1815) attuarono, in un tempo relativamente breve, una politica di profonda modernizzazione dello Stato introducendo nel Regno incisive riforme di carattere generale.

Questa notevole forza di rinnovamento espressa nella profonda riorganizzazione della macchina statale può essere efficacemente riassunta anche solo ricordando le seguenti importanti decisioni: nel 1806 vennero istituiti il Ministero degli Interni (31 marzo) e il Consiglio di Stato (15 maggio), venne emanata la prima Legge sul tavoliere della Puglia (21 maggio), quella sulle banche private di Napoli (11 giugno) e sugli "arredamenti" (21 giugno), mentre il 2 Luglio si diede avvio alla vendita dei beni Nazionali; il 2 Agosto si promulgò la Legge eversiva della Feudalità ed il 3 Agosto si introdusse la contribuzione "fondiaria"; l'8 Agosto vennero istituite le Intendenze (Prefetture) e venne riordinata tutta l'amministrazione delle Province e dei Comuni; nel 1807 vennero definiti i Circondari del Regno (19 Gennaio) e venne decretata la quotizzazione dei demani (8 giugno); nel 1808 (tra il 20 e il 21 maggio) si riformò l'Amministrazione della Giustizia e venne introdotto il codice Napoleone; nel 1809 si stabilirono i collegi elettorali (10 Marzo); nel 1811 venne aggiornata la definizione dei circondari delle 14 Province del Regno (4 Maggio). Per come sopra detto, il 2 Agosto del 1806 venne promulgata la Legge eversiva (abolizione) della Feudalità; questa legge rappresenta il provvedimento che più diede il segno della frattura rispetto all'antico regime.

La Legge infatti, pur riconoscendo il titolo di Nobiltà, sopprimeva la Feudalità, cioè privava i Baroni dei diritti giurisdizionali e proibitivi e affidava i demani Feudali ai Comuni (1° settembre 1806).

L'8 giugno 1807 venne decretata la quotizzazione dei Terreni Demaniali e nell'ottobre 1809 entrarono in azione i Commissari del Re e i ripartitori ai quali spettava il compito di

dividere (quotizzare) i Demani Feudali ed ecclesiastici e assegnarne la maggior parte ai contadini utenti o ai naturali senza terra.

Fu così che con l'Ordinanza del ventisei marzo 1811 il Commissario del Re, Angelo Masci, impose la divisione in massa di una cospicua superficie, ordinando che la parte assegnata al Comune venisse quotizzata tra i naturali del luogo.

Con verbale del 15 aprile del 1811 pertanto, il Perito del Commissario del Re Angelo Masci, suddivise il territorio di Crotone ex Feudo, in sezioni e quote tra gli aventi diritto. Il Perito Istruttore dell'epoca, però, aggiunse immediatamente che nel corso delle suindicate operazione di suddivisione si erano verificate numerose e gravi irregolarità da cui derivavano la illegittimità dei possessi scaturiti e, ha proseguito, che in tale situazione era opportuno considerare non legittimi i possessi relativi ai terreni che non risultavano ai quotisti nel catasto provvisorio dell'anno 1914.

Il Perito Istruttore, inoltre, chiese di avvisare del deposito della relazione i vari quotisti interessati in modo che potessero prendere visione della situazione ed esibire, eventualmente, i titoli in loro possesso.

In seguito a ciò molto numerose furono le opposizioni dei possessori ai sensi della Legge n. 1766 del 16/06/1927 e del R.D. 26/02/1928 n. 332 art. 30.

Nonostante ciò, il Commissario del Re, Masci, decise di assegnare al Comune di Crotone le seguente località: **Salica - La Fico - Destra del Denio - Volta del Cantone - Ferrara - Cantoratello di Cannizoli - Virtorelli - Zappaturo - La Farmusa - Prebenda - Prebenda di S. Maria - Valle di Nigro - Vignale della Portella - Pudano - Chiapara - S. Pietro Grande - Vignoli di S. Caterina - Vignoli di Canizoli - Giriotolo - Viirica - Giancolore - Vignale di Nola - Ciurrica - Bernabò - Cerza - Vignale di Martilletto - S. Chiara di Neto o Samanca - S. Chiara sul Fornò - Filagrari - Granato - Mendolicchio** ed altre contrade con più sottodenominazioni.

Area oggetto di studio

La doverosa ricostruzione storica si è resa necessaria e importante per comprendere, sia pur sommariamente, non solo l'evolversi burocratico-temporale della gestione dei territori nel Comune, ma anche - e soprattutto - come si sia proceduto per individuare o escludere l'appartenenza ai demani di cui sopra e l'esistenza o meno di gravami d'uso civico sul territorio di studio.

L'area interessata dall'accertamento di cui in oggetto riguarda le particelle di terreno del Comune di Crotone, citate in premessa, in testa alla Ditta richiedente e ad altri soggetti privati. (v. Visure e Stato Occupatorio).

Le indagini condotte presso le diverse Agenzie Territoriali di Catanzaro e Crotone hanno permesso di chiarire lo *status* delle particelle e della località oggetto d'indagine.

A tal proposito si evidenzia che, essendo la particella n. 387 derivata dal frazionamento dell'originaria particella n. 80, sono state condotte ricerche anche in merito a quest'ultima verificando che la particella in questione, acquistata dal Sig. Basile Anselmo Salvatore con atto per Notar Mario Capocasale del 29/12/2005, rep. n. 98324, dalla Sig.ra Torchia Candida, era alla stessa pervenuta dall'Opera per la Valorizzazione della Sila (O.V.S.), oggi A.R.S.A. (Agenzia Regionale per lo Sviluppo e per i Servizi in Agricoltura), in virtù di Atto di compravendita, con patto di riservato dominio, del 2 agosto 1956 stipulato dal Notaio Bruno Baldassarre tra Torchia Alfonso e l'O.V.S. e nel cui rapporto di assegnazione era subentrata la suddetta Torchia Candida in virtù di delibera del predetto Ente n. 439 del 04/10/2000.

Nell'ambito di tale excursus accertativo si è potuto altresì verificare che la particella di terreno di che trattasi (n. 80) non ricade tra le località oggetto del Decreto Masci.

Le stesse particelle per le quali, come detto, è stato verificato lo stato, sono state individuate cartograficamente sulla **Corografia I.G.M. in scala 1:10000**, sulla **Carta Corografica Tecnica Regionale in scala 1:5000**, sullo **Stralcio Planimetrico Catastale in scala 1:4000**, sulla **Planimetria Catastale in scala 1:2000** nonché sulla **Carta Corografica I.G.M in scala 1:25000**.

Dal punto di vista della posizione corografica e planimetrica le particelle di terreno oggetto di studio ricadono sulle tavolette n. 238 III N.O. Sez. B; Sez. A III S.O - S.E. C - D dell'I.G.M.

Per quel che riguarda la giacitura, le particelle medesime si trovano su terreno subpianeggiante e presentano una quota media compresa tra 50 e 100 m. s.l.m.

Inoltre le particelle in questione sono state oggetto di sopralluogo al fine di individuare la loro precisa collocazione e poter identificare l'esatta denominazione delle aree in cui ricadono e poter così stabilire con certezza l'esistenza o meno di gravami di uso civico e l'appartenenza a privati cittadini e/o a soggetti-enti diversi.

Con riferimento pertanto al corpo delle particelle oggetto di indagine, l'area ad esse pertinente, ricadente sul foglio di mappa n° 7, confina a Nord con le particelle n. 6 e 386,

a Sud con il foglio di mappa n. 10, ad Est con la strada Vicinale Margherita e ad Ovest con le proprietà di cui alle particelle n. 82 – 97.

In generale tutte le particelle oggetto di indagine (particelle di terreno n. 81 - 98 - 387 ricadenti sul foglio di mappa n. 7 del Comune di Crotone), individuate anche graficamente, non ricadono tra le aree e le località assegnate “tramite Decreto Masci” al Comune di Crotone.

Si esclude pertanto che le particelle di terreno oggetto del presente accertamento siano di origine demaniale e quindi non risultano essere gravate di Uso Civico.

Conclusioni

Per rispondere al quesito posto della Regione Calabria il metodo più semplice e rigoroso è stato quello di accertare, sotto la propria responsabilità, se le particelle di terreno di cui sopra, catastalmente ricadenti sui fogli di mappa n. 7 del Comune di Crotone (KR), rientrano o meno all'interno di quelle località che, tramite il Decreto Masci, sono state concesse al Comune di Crotone.

E' stato quindi necessario condurre l'accertamento in base al Decreto Angelo Masci del 1811, alla Relazione generale istruttoria sulla sistemazione dei demani (parte I^a istruttoria) ed alle perizie redatte dai Periti incaricati che di volta in volta assegnavano quote di terreno.

Diverse sono state le richieste e le pretese di riconoscimento delle varie località gravate d'uso civico; alcune di queste località sono state quotizzate e riconosciute in piena proprietà ad alcuni naturali del Comune di Crotone quali, ad esempio, il Barone Giulio Berlingieri, con l'obbligo di corrispondere un indennizzo chiamato "censo" o canone enfiteutico annuo, affrancabile su richiesta dell'interessato.

La stessa Ordinanza del 26 marzo 1811 stabilì che appartenevano a Isola Capo Rizzuto tutti i Demani sui quali Crotone pretendeva esistesse promiscuità, e che tra i Comuni esisteva soltanto vertenza di confinazione; in compenso poi degli usi esercitati nei fondi posti in quel territorio, l'Ordinanza del 1811 attribuì a Crotone la quarta parte di moltissimi dei fondi medesimi, e, fra gli altri, della Località Salica.

Pertanto per risalire puntualmente all'esistenza o meno di gravami di uso civico, considerando che la situazione relativa agli usi civici nel territorio del Comune di Crotone risulta ancora molto complessa e problematica, è stato necessario e doveroso effettuare diversi accertamenti presso gli Uffici del Commissariato Usi Civici e l'Ufficio del Territorio di Crotone, acquisendo gli atti Amministrativi storici riferiti ai cespiti in esame ed ai vari canoni percepiti.

L'assoluta mancanza di elementi cartografici probanti, inoltre, ha reso molto difficile costruire lo "stato de quo" delle località demaniali e si evidenzia, anche, da parte degli Amministratori che si sono susseguiti negli anni dal 1811 ad oggi, uno scarso e confusionario interesse per la materia.

A quanto già descritto si aggiunge un'assoluta mancanza di elementi cartografici utili e necessari ad una immediata interpretazione territoriale per cui è stato necessario realizzare un'accurata ricostruzione cartografica (supportata dai necessari sopralluoghi) dei terreni oggetto di studio.

Gli studi cartografici e storici condotti sull'area interessata quindi, evidenziano che le particelle di terreno **n. 81, n. 98 e n. 387 del foglio di mappa n. 7** risultano ubicate lontano delle località gravate d'Uso Civico assegnate al Comune di Crotone nel 1811.

In definitiva pertanto, sulla scorta delle ricerche e degli studi condotti, il sottoscritto ritiene, sotto la propria responsabilità, di avere accertato senza dubbio alcuno che sulle particelle di terreno di cui sopra, non insiste alcun vincolo di uso civico.

Il Perito Istruttore Demaniale

Ing. Colacino Domenico

Tiriolo (CZ), 10/07/2020

Si allegano alla presente:

- Visure catastali
- Stralcio Planimetrico Catastale scala 1/4.000
- Carta Corografica (C.T.R) con sovrapposizione catastale scala 1/5.000
- Carta Corografica I.G.M con sovrapposizione catastale scala 1/10.000
- Carta Corografica I.G.M con sovrapposizione catastale scala 1/25.000
- Planimetria catastale scala 1/4.000
- Stato occupatorio
- Atti Amministrativi di Consulto
- Supporto informatico
- Avviso di parcella